

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno diciassette Ottobre, alle ore 12:15 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.207 - I.P. 2890/2018 - Tit./Fasc./Anno 6.5.6.0.0/7/2017

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

Rideterminazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2018-2020 e quarto aggiornamento al Piano occupazionale 2018.

Città metropolitana di Bologna
SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2018-2020 e 4[^] AGGIORNAMENTO AL PIANO OCCUPAZIONALE 2018.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva la rideterminazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2018 – 2020¹ ed il budget assunzionale previsto nel bilancio di previsione 2018-2020 unitamente al 4[^] stralcio del piano occupazionale 2018 definiti come segue:
 - nel rispetto dei vincoli e limiti finanziari e di bilancio vigenti in materia ed in conformità anche alle priorità assunzionali previste dalla normativa vigente²;
 - in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance³ e con il recente riassetto organizzativo⁴ per la copertura dei posti⁵ con particolare riferimento per le Aree e i Settori a tutela dello svolgimento dei compiti istituzionali connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali della Città metropolitana di Bologna, per il ruolo istituzionale di hub regionale che riveste in relazione a funzioni proprie o delegate, da esplicarsi nelle forme di convenzione, collaborazione e cooperazione⁶ indicate dallo Statuto della Città metropolitana⁷ ed in coerenza con le linee di mandato, nel controllo della spesa e compatibilmente con il piano di riordino e di rivisitazione delle forme gestionali dei servizi stessi il cui procedimento era già stato avviato nel corso dell'anno 2017;
 - per assicurare alla Città metropolitana di Bologna le risorse necessarie ad assicurare e presidiare le funzioni istituzionali, ottimizzando l'impiego delle risorse necessarie allo svolgimento delle stesse⁸ e perseguendo obiettivi di performance⁹ organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi in progressiva e rapida evoluzione nel quadro funzionale e

¹ Vedi atti Sindaco metropolitano n.60 del 21/3/2018 di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 e n. 108 del 30/5/2018 di approvazione 2[^] stralcio del Piano occupazionale 2018/2020 e 3[^] stralcio di cui all'Atto del Sindaco metropolitano n. 169 del 01/08/2018

² Vedi Legge di Bilancio 2018 nr. 205/17 art. 1 c. 845 "...omissis..assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica....omissis".

³ Documento programmatico triennale, coerente con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

⁴ Vedi atto del Sindaco metropolitano nr. 92 del 16/05/2018 finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, al progressivo riordino funzionale ed alla gestione dei servizi correlati alla dinamica programmazione delle funzioni a cui è preposta la Città metropolitana di Bologna, per il ruolo istituzionale di hub regionale che riveste in relazione a funzioni proprie o delegate, da esplicarsi nelle forme di collaborazione e cooperazione interistituzionale indicate dallo Statuto della Città metropolitana; Atti del Sindaco metropolitano n.72 del 23/3/2016 concernente l'assetto organizzativo della macrostruttura della Città metropolitana; n. 92 del 16/5/2018 concernente l'approvazione del "Piano di riassetto organizzativo"; la determinazione n.484 del 23/5/2018 concernente l'approvazione del primo aggiornamento del nuovo ordinamento dei profili professionali del personale dipendente.

⁵ Per risorse umane e specifiche professionalità necessarie art. 16 c. 1, lett. A bis) e art. 17 del D.lgs. nr. 165/01.

⁶ Artt. 23 bis co.7 del Dlgs. n. 165/2001; art. 30 del Dlgs. n. 267/00; art. 14 CCNL del 22/1/2004.

⁷ Vedi artt. 19 e seguenti.

⁸ Funzioni fondamentali assegnate dall'evoluzione legislativa di cui alla L. n.56/2014 ed alla Legge Regione Emilia Romagna n. 13/2015.

⁹ Dlgs. n. 74/2017 e Dlgs. n.75/2017

strategico¹⁰ dell'ente, come da modifiche apportate secondo le previsioni del prospetto **Allegato A)** al presente provvedimento, che si approva quale sua parte integrante e sostanziale e che costituisce attuazione del Documento Unico di Programmazione 2018 – 2020¹¹ con particolare riferimento:

a) alla conferma di quanto già approvato con precedenti atti¹² e l'adeguamento del fabbisogno di personale dipendente con:

- l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nel profilo professionale di Amministrativo Contabile cat. D, in sostituzione di un'assunzione con contratto di formazione lavoro per un profilo professionale Amministrativo Contabile cat. D per il Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa;
- la soppressione di un'assunzione a tempo indeterminato di una unità di Amministrativo Contabile cat. C per l'Area Servizi Territoriali Metropolitanari ;
- la previsione dell'avvio di un comando temporaneo in entrata per un profilo professionale Amministrativo cat. B3 da assegnare all'Area Servizi Territoriali Metropolitanari;
- l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nel profilo professionale di Amministrativo Contabile cat.B3 per l'Area Servizi Territoriali Metropolitanari ;
- la soppressione di un comando temporaneo in entrata per un profilo di Amministrativo Contabile cat. D per il Settore Segreteria generale.

2. Dà atto che il Piano in oggetto:

- è adottato previa verifica del rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni¹³ e spese del personale¹⁴, senza incremento dei posti¹⁵ e del valore della

¹⁰ Si veda il Piano Strategico Metropolitanario di Bologna (PSM 2.0) approvato nella seduta del Consiglio metropolitanario dell'11 luglio 2018.

¹¹ Vedi Atto del Sindaco metropolitanario N. 89 seduta del 09/05/2018 concernente l'Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018_2020; Atto del Sindaco Metropolitanario n.90 del 9/5/2018 di approvazione del "Piano della performance anno 2018"; Delibera Consiglio metropolitanario n.18 del 26/4/2018 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2018/2020; Delibera di Consiglio n.17/2018 Adozione del Documento unico di programmazione (DUP) triennio 2018/2020.

¹² Vedi nota 1

¹³ Art.1 commi 844 e 845 della L. n. 205/2017; Art.33 ed art. 35 co.4 del Dlgs. n. 165/2001; art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni; art.10 co. 5 del Dlgs. n. 150/2009; art. 48 Dlgs 198/2006; Artt.2 co.3 e 6 DL 101/2013 conv. L. n.125/2013 ed art.24 del DL n. 201/2011 conv. in L. n.214/2011; Circolare Ministro FP n.4/2014; Art.1 co. 228 della L. n. 208/2015 modificato dall'articolo 22, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2017, n.50; decreto del Ministero dell'Interno 10 aprile 2017, con l'individuazione dei nuovi rapporti medi dipendenti popolazione,validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017/2019; art. 27, del D.L. n. 66/2014 per l'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti; avere trasmesso i dati relativi a tali atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016). Per consolidata espressione delle varie sezioni regionali della Corte dei Conti non sono soggette a limitazioni della capacità assunzionale le assunzioni di personale: appartenente alle categorie protette di cui alla L. n. 68/1999 nel limite della quota d'obbligo e tramite mobilità volontaria ai sensi dell'art.30 del Dlgs. n. 165/2001, quando il trasferimento di personale avviene tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ai sensi dell'art.1 co.47 della L. n. 311/2004.; Circolare n. 3/2017 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

¹⁴ Art.1 co.557, 557 bis e 557 quater dell'art.1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni; art.3 co.5 del DL n.90/2014 conv. in L. n.114/2014; Artt.2 co.3 DL 101/2013 conv. L. n.125/2013; art.9 co.28 del DL n.78/2010 convertito in L. n.122/2010; art.31 co.26 L. n. 183/2011; art.1 co.723 lett.e) e co.762 della L. n.208/2015; l'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014 (convertito in L. 11 agosto 2014 n. 114) in base al quale per il contenimento della spesa di personale va assicurato il rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" (quindi triennio 2011/2013). Alle capacità assunzionali 2018 si devono aggiungere quelle del triennio precedente che non sono state utilizzate, sulla base della deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n.25/2017 si utilizzano nel limite di quelle previste dalla legislazione in vigore nell'anno.

¹⁵ Art. 1 co. 221 e 224 della L. n. 208/2015; art.5 comma 3 del DL 78/2015 conv. in legge n. 125/2015 e art. 67 comma 6 lett.b) della L. Regione Emilia -Romagna n. 13/2015 per il personale di polizia.

vigente dotazione organica¹⁶, ma ne aggiorna ed innova i contenuti professionali¹⁷ nelle specifiche competenze tecniche¹⁸ nelle figure professionali carenti in ogni Settore ed Area¹⁹;

- conferma le assunzioni a tempo determinato²⁰ effettuate per "comprovate" ed imprescindibili esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale²¹, nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento²² che non superano numericamente il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato²³ e peraltro sono finalizzati alla realizzazione di progetti finanziati con fondi dell'Unione Europea e regionali²⁴;

3. Conferma il budget assunzionale per il triennio 2018/2020 ed il piano assunzionale di personale 2018/2020 nei rispettivi contenuti di dettaglio, nel rispetto:

a) del limite di spesa della rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica²⁵;

b) della riduzione della spesa di personale dipendente²⁶ - **Allegato 1**) al presente atto di esso facente parte integrante e sostanziale;

c) del tetto di spesa pari al 100 per cento della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, per assunzioni a tempo indeterminato essendo le spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiori al 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III²⁷ - **Allegato 2**) al presente atto di esso facente parte integrante e sostanziale;

d) del tetto di spesa per personale dipendente con rapporto di lavoro flessibile²⁸ - **Allegato 3**) al presente atto di esso facente parte integrante e sostanziale;

e) della residua capacità assunzionale²⁹ connessa al triennio precedente ed alla capacità

¹⁶ In coerenza con la dichiarazione di conclusione della procedura regionale per il ricollocamento del personale sovranumerario di area vasta regionale. Si veda Atto del Sindaco Metropolitan n.123 del 21/6/2017 concernente la rideterminazione della dotazione organica e del corrispondente complessivo valore pari ad €. 17.566.883,57; art.1 co.221,234 e 421 della L. n.208/2015; art.1 co. 429 della L. n.190/2014 nel testo vigente; Circolare Ministero FP n.1/2015.

¹⁷ Si veda determinazione n.484 del 23/5/2018 di approvazione del primo aggiornamento del nuovo ordinamento dei profili professionali del personale dipendente.

¹⁸ Art.1 co. 234 L. n. 208/2015; Ministero FP Circolare n. 4/2014; art.1 co. 424 L n.190/2014; Corte dei Conti Sez.Aut. n.19/2015; Vedi comunicazione PCM Dip.FP nota del 18_07_2016 pg. n. 37870.

¹⁹ Per risorse umane e specifiche professionalità necessarie art. 16 c. 1, lett. A bis) e art. 17 del D.lgs. nr. 165/01.

²⁰ Artt. da 19 a 29 del D.Lgs. n. 81 del 2015; artt. 35 e 36 del Dlgs. n. 165/2001; Titolo V tipologie flessibili del rapporto di lavoro del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 del 21/5/2018.

²¹ A termini dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/ 2001, come modificato dall'art.9 del D.Lgs. n.75/ 2017, Tale criterio non vale per i contratti di formazione lavoro, che, pur instaurando una forma di lavoro flessibile, richiedendo un investimento in termini formativi, anche nella prospettiva della successiva conversione. I CFL pertanto non possono essere attivati, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale"; ANCI Istruzioni tecniche, linee guida, note e modulistica 9 luglio 2017 e 13 giugno 2018.

²² Stabilite dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

²³ Art. 23 comma 1 del D.Lgs.15 giugno 2015, n. 81 Comma 1. "*Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unita' superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti e' sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.*".

²⁴ Il CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018 ha attuato la previsione normativa, prevedendo (art. 50, comma 4) che le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D.Lgs. n. 81/ 2015.

²⁵ Vedi Art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e art. 1 co. 844 della L. n. 205/2017.

²⁶ Vedi nota 14.

²⁷ Vedi art. 1 comma 845 della Legge di Bilancio 2018, n.205/2017.

²⁸ Art. 36 del D.Lgs. n. 165 del 2001 "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile"; nella spesa di personale per lavoro flessibile di cui all'art.9 co.28 del DL n.78/2010 convertito in L. n.122/2010 così come modificato dall'art. 16, comma 1-quater del [DL 24 giugno 2016, n. 113](#) convertito con modificazioni dalla L. 7/8/ 2016, n. 160 è compresa la spesa per le assunzioni a termine di cui agli artt. 90 e 110 co.2 del TUEL; la CdC Sez.Aut. con delib. n. 2/2015 ha risolto i dubbi interpretativi relativi al settimo periodo del comma 28 predetto e confermato in diritto che gli enti virtuosi non possono superare il tetto del 100% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009.

²⁹ Art.23 comma 4 del Dlgs. n. 175/2017 e nota 13; CdC Sez. Aut. n. 25/2017 per l'utilizzo nel 2018 dei residui da cessazioni avvenute nel triennio 2014/2016.

assunzionale anno 2018/2020;

4. Dà atto:

- del completo ricollocamento del personale sovrannumerario di area vasta regionale³⁰
 - che la spesa derivante dall'attuazione del presente piano trova la necessaria copertura finanziaria negli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2018/2020, assicurata anche attraverso l'utilizzo sia di fondi nazionali specifici³¹ che di natura europea ed è prevista nel rispetto del budget assunzionale indicato nella programmazione dei fabbisogni 2018/2020 che ha già riportato il parere favorevole del Collegio dei Revisori³²;
5. Conferma che il piano triennale contiene le assunzioni obbligatorie³³ previste nell'ambito della Convenzione³⁴ sottoscritta dalla Dirigente del Settore Programmazione e Gestione risorse e dal Dirigente dell'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia Romagna³⁵ già approvata ed in corso di attuazione;
6. Conferma, ricorrendone i presupposti, l'attivazione di procedure di interscambio di personale dipendente nel rispetto del principio di neutralità³⁶ della mobilità di personale³⁷ e della normativa e disciplina vigente in materia;
7. Dispone che il presente provvedimento sia trasmesso alla Rappresentanza Sindacale Unitaria, al C.U.G. ed alle Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del vigente C.C.N.L.;
8. Prende atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere³⁸ favorevole con riferimento al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni³⁹;
9. Autorizza il Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse a provvedervi nei limiti di bilancio, di spesa e delle norme sul pubblico impiego:
- all'inoltro del presente provvedimento alla PCM Dip. F.P. attraverso il sistema informativo⁴⁰ del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
 - alla pubblicazione sul sito web della Città metropolitana di Bologna;
 - all'attivazione di procedure di interscambio di personale dipendente, ricorrendone i

³⁰ Art.1 co. 234 L. n. 208/2015; Ministero FP Circolare n. 4/2014; art.1 co. 424 L. n.190/2014; Corte dei Conti Sez.Aut. n.19/2015; Vedi comunicazione PCM Dip.FP nota del 18_07_2016 pg. n. 37870. Si veda Atto del Sindaco Metropolitan n.123 del 21/6/2017 concernente la rideterminazione della dotazione organica e del corrispondente complessivo valore pari ad €. 17.566.883,57; art.1 co.221,234 e 421 della L. n.208/2015; art.1 co. 429 della L. n.190/2014 nel testo vigente; Circolare Ministero FP n.1/2015.

³¹ Allegato alla Delibera Cipe n. 75/2017 di assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e del relativo piano operativo.

³² Vedi Atto n.60/2018 e parere favorevole espresso con nota del 16 marzo 2018 pg. n.15230 con riferimento al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni; art. 19 co.8 della legge n.448/2001;art.3 co. 10 bis del D.L. n. 90/2014, come convertito dalla L. n. 114/2014; Corte dei Conti SSRR Delib. n. 5/CONTR/1; Corte costituzionale sentenza n.4/2004.

³³ Legge 12 marzo 1999, n. 68; Circolare della PCM Dip. FP – MLPS e ANPAL registro 7571 del 10/7/2018; art. 7, comma 6, D.L. n.101/2013; DPCM 13 gennaio 2000; art. 7, DPR 10 ottobre 2000, n. 333; MLPS circolare n.41 del 26.6.2000; D.M. 2 novembre 2010; Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 2/ 2010; art 1014, D.Lgs. n. 66/ 2010 (Codice dell'ordinamento militare); art. 1, legge n. 302/ 1990; art. 1, legge n. 407/ 1998; art . 34, legge n. 3/2003; art. 3, comma 123, legge n. 244/ 2007; art.16-ter , comma 2-bis, introdotto dall'art. 7 del D.L. n.101/ 2013; art. 35, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001.

³⁴ Art.11 della legge n. 68/1999 a mezzo stipula di convenzioni per la determinazione di un programma finalizzato al conseguimento degli obiettivi della stessa legge n..68/1999.

³⁵ Vedi Atto Sindaco metropolitan n.107 del 30/5/2018 - I.P. 1342/2018.

³⁶ Art.1 co.47 della L. n. 311/2004.

³⁷ Vedi Art. 30, comma 2, d.lgs. 165/2001 e l'art. 16, comma 1 ter, del D.L. n. 113/2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160).

³⁸ Vedi Verbale n. 23 del 30/7/2018 ns. pg. n.43282 del 31/7/2018.

³⁹ Art. 19 co. 8 della L. n.448/2001.

⁴⁰ Art. 6 ter del Dlgs. n.165/2001 comma 5 „Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalita' definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani e' effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, e' fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni. „.

presupposti, nel rispetto del principio di neutralità⁴¹ della mobilità di personale⁴² e della normativa e disciplina vigente in materia.

Motivazione

Si richiamano le disposizioni in materia di pianificazione triennale del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni⁴³:

- al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dell'ente e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, a garanzia dei nuovi adempimenti e di una maggiore efficienza nel funzionamento dei servizi, spetta agli organi di vertice delle amministrazioni la programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio⁴⁴;

- la pianificazione triennale del fabbisogno di personale deve essere adottata in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica metropolitana e di programmazione economico – finanziaria, che trovano nell'Intesa Quadro, sottoscritta tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna, lo strumento precipuo per la definizione del ruolo della stessa Città metropolitana⁴⁵;

- la riforma del sistema contabile degli enti locali⁴⁶ ha introdotto il Documento Unico di Programmazione, che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione fra i quali la programmazione del fabbisogno di personale;

- il trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro⁴⁷ avvenuto con decorrenza dall'1/6/2018⁴⁸ a conclusione del complesso processo di riordino istituzionale⁴⁹.

I vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art.1, comma 845, della L. n. 205/2017) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014).

Si conferma il cumulo dal 2015 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni⁵⁰, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile⁵¹, integrato⁵² dalla possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente⁵³.

⁴¹ Art.1 co.47 della L. n. 311/2004.

⁴² Vedi Art. 30, comma 2, d.lgs. 165/2001 e l'art. 16, comma 1 ter, del D.L. n. 113/2016 (convertito in Legge 07.08.2016 n. 160).

⁴³ Art.35, comma 4, e art.6, commi 1° e 4°-bis, del Dlgs. n. 165/2001; art. 39, 1° comma, della Legge n. 449/1997; artt. 89, 5° comma, e 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000; D.Lgs. 25/05/2017 n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PPAA " emanate in data 8/5/2018 costituiscono principi e non prescrizioni ai quali gli Enti si dovranno adeguare, ferma restando l'autonomia organizzativa garantita dal T.U.E.L. agli EE.LL.

⁴⁴ Art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449; Art. 6 D.Lgs. 165/01; art. 1 co 557 quater L. 296/06.

⁴⁵ Si veda nota 10.

⁴⁶ Dlgs n.118 del 23 giugno 2011, D.P.C.M. 28 dicembre 2011, D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

⁴⁷ Vedi Determina nr. 1332 del 29/12/2016, PG n. 73571 di proroga del comando fino al 31/12/2017; Determina nr. 1413 del . 29/12/2017, PG n. 77894/2017 di proroga del comando fino al 30/06/2018.

⁴⁸ Art.15 del DL n. 78/2015 conv. in L.n. 125/2015.

⁴⁹ Art. 1 Comma 798 della L. n. 205/2017 *Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città' metropolitane continuano a svolgere le attività' di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.*

⁵⁰ Previsto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114/2014.

⁵¹ Nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014.

⁵² Dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015.

⁵³ Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015), quindi a decorrere dal 2014 è possibile

Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale, a tempo indeterminato, complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III, sempre nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421⁵⁴, della legge n. 190/2014.

Il personale dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, in comando fino al 31/05/2018 all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro⁵⁵, è stato trasferito⁵⁶ alle dipendenze dell'Agenzia stessa⁵⁷ con decorrenza dall'1/6/2018.

Il consolidamento del percorso riorganizzativo⁵⁸ di questo ente di nuova concezione, necessita di inevitabili ulteriori progressivi adeguamenti innovativi e di razionalizzazione delle risorse, che in relazione alle Intese attuative⁵⁹ ed alle scelte istituzionali, consentiranno di rispondere adeguatamente alle esigenze della comunità, assicurando lo svolgimento del ruolo centrale affidato alla Città metropolitana, nel sistema territoriale regionale finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, nell'intento di gestire unitariamente ed efficacemente le funzioni istituzionali.

Il piano viene adeguato nel fabbisogno di personale dipendente così come segue:

- l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nel profilo professionale di Amministrativo Contabile cat. D, in sostituzione di un'assunzione con contratto di formazione lavoro per un profilo professionale Amministrativo Contabile cat. D per il Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa;
- la soppressione di un'assunzione a tempo indeterminato di una unità di Amministrativo Contabile cat. C per l'Area Servizi Territoriali Metropolitan;
- la previsione dell'avvio di un comando temporaneo in entrata per un profilo professionale Amministrativo cat. B3 da assegnare all'Area Servizi Territoriali Metropolitan;
- l'assunzione a tempo indeterminato di una unità nel profilo professionale di Amministrativo Contabile cat. B3 per l'Area Servizi Territoriali Metropolitan;
- la soppressione di un comando temporaneo in entrata per un profilo di Amministrativo Contabile cat. D per il Settore Segreteria generale.

Risulta quindi opportuno coordinare i precedenti tre stralci già approvati apportandovi gli aggiornamenti previsti nell'**Allegato A)** al presente atto, con la rideterminazione della programmazione di indirizzo ed il budget assunzionale a disposizione dei fabbisogni di personale triennale 2018/2020 ed annuale per l'anno 2018, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e compatibili con la capacità finanziaria dell'ente.

La programmazione gestionale con la rimodulazione organizzativa, nel superamento della staticità della dotazione organica, che si conferma, avverrà:

cumulare alle facoltà assunzionali di ciascun anno di riferimento anche i "resti" non utilizzati nel triennio precedente (a ritroso) per effettuare nuove assunzioni di personale. Parallelamente, sempre a decorrere dal 2014, è possibile cumulare, in sede di programmazione triennale di personale, le risorse per effettuare nuove assunzioni nell'arco del medesimo triennio (futuro).

⁵⁴ Art.1 commi 421 e .429 della L.n.190/2014 ; Art. 1 co. 793 della L. n. 205/2017.

⁵⁵ Vedi Determina nr. 1332 del 29/12/2016, PG n. 73571 di proroga del comando fino al 31/12/2017; Determina nr. 1413 del . 29/12/2017, PG n. 77894/2017 di proroga del comando fino al 30/06/2018.

⁵⁶ Art. 1 Comma 798 della L. n. 205/2017 *Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.*

⁵⁷ Art.15 del DL n. 78/2015 conv. in L.n. 125/2015.

⁵⁸ Art.1 co. 844 della L. n. 205/2017; Si veda nota 17.

⁵⁹ Previste dall'Intesa generale quadro sottoscritta il 13/01/2016 con la Regione Emilia-Romagna .

- in attuazione delle disposizioni statutarie che prevedono l'esercizio delle funzioni istituzionali mediante un nuovo modello di governo territoriale, che corrisponda alla razionalizzazione e semplificazione delle competenze degli enti locali nella valorizzazione del ruolo di questo ente;
- in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio;
- con l'obiettivo di aggiornare il contesto organizzativo in coerenza con le mutate esigenze istituzionali, nel rispetto del limite al tetto di spesa teorica della dotazione organica;
- in coerenza con il Piano della performance e con il PEG ed in armonia con gli obiettivi generali dell'ente e gestionali ivi contenuti e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

Si dà atto:

- della Convenzione⁶⁰ a firma della Dirigente del Settore Programmazione e Gestione risorse e della Dirigente dell'Agenzia Regionale per il lavoro dell'Emilia Romagna per la definizione delle modalità di copertura della quota riservata al personale appartenente alle categorie protette⁶¹ e della procedura concorsuale parzialmente riservata⁶² alle stesse finalizzata alla copertura di n. 4 posti di Tecnico Esperto in pianificazione strategica cat.D in corso di espletamento, in quanto nel corso del 2017 e del 2018 le procedure attivate non hanno assicurato la copertura della quota obbligatoria, che avverrà, comunque anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purchè non riconducibili a squilibri di bilancio⁶³ e nel rispetto delle normative vigenti in materia assunzionale.

La definizione del presente piano assunzionale⁶⁴ si conferma che verrà attuata:

1) nel rispetto delle disposizioni limitative⁶⁵ in materia di:

- riduzione delle spese di personale⁶⁶ con riferimento al valore medio⁶⁷ del triennio 2011/2013 pari ad €. 31.792.054,66 **Allegato 1**), rispetto del tetto di spesa pari al 100 per cento della spesa relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente **Allegato 2**) e di contenimento nel limite pari al 100 per cento della spesa per lavoro flessibile⁶⁸ sostenuta nell'anno 2009 pari ad €. 1.551.975,91 **Allegato 3**);
- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente⁶⁹;

⁶⁰ Vedi art. 11 L. nr. 68/1999 e D.P.C.M. 13.1.2000.

⁶¹ Art. 35 c. 2 della D.Lgs. 165/01; Art. 7 c. 6 DL. 101/13; Art.4 Legge n. 68/1999 (Vedi anche nota 16); P.C.M. Conferenza unificata nr. 184/cv del 21/12/2017.

⁶² Alle categorie protette di cui alla L.68/99 ed in subordine nr. 1 posto riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle forze armate (D.lgs.66/2010)

⁶³ Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PPAA " emanate in data 8/5/2018.

⁶⁴ Art.15 comma 2 del Regolamento di Organizzazione della Provincia ultravigente ai sensi dell'art.42, comma 3, dello Statuto della Città metropolitana di Bologna.

⁶⁵ Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti; Art. 14 DL. 78/10 convertito in L.122/2010.

⁶⁶ Art.3, c.10bis, D.L.90/14 conv. in L. n. 114/2014, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevista per l'anno 2017, rispetta il limite della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013; la spesa derivante dall'attuazione del suddetto Piano dei Fabbisogni trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2016- 2018 ed è coerente con la programmazione finanziaria contenuta nel DUP 2016 – 2018; art.3 co.5 del DL n.90/2014 conv. in L. n. 114/2014; Circolare MEF n.9/2006; Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 27/2015; contenimento della spesa corrente derivante dai processi di mobilità del personale definiti dalla L. n. 56/2014 e dall'art.1 commi 418 e co. da 420 a 428 della L. n. 190/2014; i limiti di spesa del personale non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

⁶⁷ Circolare RGS nr. 5/2016; ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della legge n.296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014.

⁶⁸ Art. 9 co.28 DL n. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010 come modificato dal DL n.113/2016 convertito in L. n. 160/2016; art. 1, comma 557bis della legge 27 dicembre 2006, n. 296; CdC sez. Autonomie n. 21/2014 ; CdC sez. Autonomie n. 13/2015 del 31/3/2015; Corte Costituzionale n. 173/2012.

⁶⁹ Atto del Sindaco Metropolitan n. 89 del 13/04/2016 IP 733/2016 cl. 6.2.3/1/2016 concernente la rideterminazione della dotazione organica e del corrispondente valore finanziario all'1/1/2016; art. 6 comma 6 de Dlgs. n. 165/01.

- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati⁷⁰;
- riduzione dell'incidenza della spesa per posizioni dirigenziali⁷¹;
- assunzioni e turn over per le città metropolitane⁷²;
- conclusione di accordi, convenzioni e protocolli di intesa e collaborazioni con amministrazioni pubbliche⁷³, finalizzati alla razionalizzazione e concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali⁷⁴ ed alla realizzazione di specifici progetti;

2) nel rispetto dei limiti di budget 2019/2021, al fine di perseguire gli obiettivi di performance organizzativa espressamente individuati negli strumenti di programmazione⁷⁵, attraverso professionalità che meglio perseguono le specificità e la missione dell'ente attraverso: assunzioni a tempo indeterminato e determinato; progressioni economiche orizzontali⁷⁶; incarichi di studio, ricerca e consulenza⁷⁷; selezioni di mobilità⁷⁸ interna/esterna e/o distacchi/comandi temporanei; tirocini e praticantato presso l'Avvocatura metropolitana nel rispetto dei limiti di budget 2018/2020 a tal fine espressamente individuati in sede di Bilancio di Previsione 2018/2020;

Si conferma che la Città metropolitana di Bologna:

1. non versa in situazioni di deficitarietà strutturale⁷⁹;
2. ha adottato il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità⁸⁰;
3. ha rispettato l'incidenza dei nuovi costi sul rispetto dei vincoli in materia di pareggio di bilancio e di finanza pubblica per l'anno 2017⁸¹ e lo sta rispettando per l'anno 2018;
4. ha rispettato il vincolo del pareggio di bilancio anche per l'anno 2017⁸²;
5. ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa stabilito dall'art. 1 co. 557 e seguenti della legge 27/12/2016 n. 296, come modificato con D.L. n. 90/2014;
6. ha effettuato la ricognizione⁸³ delle eccedenze di personale e non ha dichiarato nell'ultimo anno eccedenze di personale né ha collocato in disponibilità i propri dipendenti (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
7. il piano di fabbisogno triennale del personale permette il rispetto dei parametri di cui al comma 557 e ss., art. 1 della legge 296/2006, relativamente all'obbligo di riduzione della spesa di personale⁸⁴;

⁷⁰ Art. 27, comma 2, lett. c), del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008.

⁷¹ Art.1 co.221 e 224 della L.n.208/2015; art. 1 co.557 e ss. L. n.296/2006; atto sindaco metropolitano n.89 del 13/04/2016 – ip n. 733/2016 CL 6.2.3/1/2016.

⁷² Vedi art.3 del DL. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 114/2014 (come modificato dall'art 4, comma 3, della legge 125/2015 di conversione del decreto- legge 78/2015) per le percentuali di turn over; il comma 234 dell'art.1 della L. n.208/2015 (Legge di stabilità 2016); art.1, commi da 418 a 430 legge 23 dicembre 2014, n. 190; Circolare congiunta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e Ministro per gli affari regionali e le autonomie, n.1/2015; DPCM 14 settembre 2015; il comma 557 ed il comma 557 quater dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni (spese di personale); art. 1 co 844 e 845 della L. nr. 205/2017; art. 23 commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2017.

⁷³ Di cui all'art.1 comma 2 del Dlgs. n. 165/2001. Si vedano a mero titolo esemplificativo atti del Sindaco metropolitano n. 166 del 25-07-2018; n.165 del 25-07-2018; n. 152 del 11-07-2018; n. 141 del 05-07-2018; n. 128 del 20-06-2018; n. 112 del 30-05-2018; n. 107 del 30-05-2018; n. 75 del 11-04-2018; n. 161 del 25-07-2018; n. 70 del 28-03-2018.

⁷⁴ Si veda nota 57.

⁷⁵ Si veda Dlgs. n. 118/2011.

⁷⁶ Art.16 CCNL Comparto funzioni locali 2016/2018; art. 23, comma 2, del d.lgs. n.150/2009; articoli 5, co. 2e 16 co. 2 del CCNL 31 marzo 1999; Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazione n.6/2018.

⁷⁷ Si veda art.46 del DL n.112/2008 convertito in L.n. 133/2008; art.14 del DL n.66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89.

⁷⁸ Vedi art. 34 bis e art. 30 D.Lgs. nr. 165/01.

⁷⁹ Art. 242 del D.Lgs. 267/2000.

⁸⁰ Articolo 48 Dlgs 198/2006; artt.7 e 57 del Dlgs. n.165/2001 – Atto del Sindaco metropolitano n.168 del 13/07/2016 "Approvazione del Piano delle Azioni Positive della Città metropolitana di Bologna per il triennio 2016-2018".

⁸¹ Per il patto di stabilità vedi art. 31, comma 26, legge n. 183/2011; per il pareggio di Bilancio dal 2016 vedi art.1 co.723 lett.e) e co. 762 della L. n. 208/2015; parere ARAN RAL1806 del 02/12/2015. Vedi anche art. 1 comma 719 della L. 208/15.

⁸² Art. 1 comma 475 lett. e) comma 476 L. 232/2016.

⁸³ Come da dichiarazioni depositate agli atti.

⁸⁴ CdC Sez.Autonomie Delibere nr. 21/14 e nr. 13/2015.

8. ha provveduto alla revisione ed alla rideterminazione della dotazione organica esistente nell'ultimo triennio⁸⁵;
9. ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti⁸⁶;
10. ha approvato il Bilancio 2018/2020 e il PEG – parte obiettivi triennio 2018/2020 contenente il Piano degli Obiettivi ed il piano performance unificati organicamente nel PEG;⁸⁷
11. applica le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, in attuazione della Legge delega di riforma della pubblica amministrazione n. 124/2015, al Testo Unico del Pubblico Impiego di cui al D.Lgs. n. 165/2001, ove si rinviene la nuova disciplina relativa all'organizzazione degli uffici e la programmazione dei fabbisogni⁸⁸;
12. ha conseguito il saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali 2016 e dal 2017⁸⁹.

3) attraverso il conferimento⁹⁰ di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria nel rispetto dei limiti⁹¹ di budget 2018/2020 a tal fine espressamente indicati dalla normativa vigente e puntualmente definiti nel DUP 2018/2020 e previsti nel limite massimo di spesa definito nel Bilancio di competenza.

Per quanto riguarda i limiti alla spesa per il personale in particolare si richiama⁹² il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti principi⁹³:

- la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni di razionalizzazione e snellimento delle strutture e contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
- costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto e di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.
- nell'ambito della pianificazione triennale dei fabbisogni di personale viene assicurato il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011 - 2013⁹⁴.
- il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, relativamente a rapporti a tempo indeterminato;
- con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget

⁸⁵ Art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001.

⁸⁶ Art. 27, del D.L. n. 66/2014; Art. 9 c. 3 bis DL 185/08.

⁸⁷ Art.10 co.5 del Dlgs. n.150/2009.

⁸⁸ Art. 4 del D.Lgs. n.75/2017.

⁸⁹ Art. 1 comma 723 lett. e) ; art. 9 c. 1 L. nr. 243/2012; L. nr. 208/2015; Circolari RGS nr. 5/2016 e nr. 17/2017.

⁹⁰ Artt.7 e 36 del Dlgs. n. 165/2001.

⁹¹ Art.46 del DL n.112/2008 come modificato dalla Legge di conversione n.133/2008.

⁹² L'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122; CdC Sez. Autonomie nr. 13/2015.

⁹³ Art. 1 comma 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. n. 296/206.

⁹⁴ Vedi art. 3 co 5 bis del DL nr. 90/2014 convertito in L. nr. 114/14.

- assunzionale⁹⁵ va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità⁹⁶ ;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell’art. 6-bis del Decreto Legislativo n°165/2001⁹⁷.

Si ricorda che, preliminarmente all'adozione del Piano triennale assunzionale 2018/2020 si è provveduto alla verifica di situazioni di eccedenza o di sovrannumerarietà di personale⁹⁸, sia in riferimento alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria.

E' stata adeguata la struttura organizzativa della Città metropolitana⁹⁹, in coerenza con la strategia organizzativa e gli obiettivi fondamentali pluriennali, assicurando la razionalizzazione¹⁰⁰ e la riduzione strutturale dell'incidenza della spesa del personale, in particolare per le posizioni dirigenziali¹⁰¹.

Le limitazioni¹⁰² in materia di assunzioni per il lavoro flessibile¹⁰³ non si applicano agli enti locali¹⁰⁴ in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale¹⁰⁵, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009¹⁰⁶ e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009.

Il valore delle cessazioni anno 2016 e 2017 è stato calcolato tenendo conto anche delle cessazioni disposte per i prepensionamenti che hanno raggiunto i requisiti previsti dall'articolo 24 del decreto-legge n.201 del 2011¹⁰⁷.

Si evidenzia che il reclutamento¹⁰⁸ di personale a tempo indeterminato potrà avvenire mediante ricorso prioritario alla mobilità obbligatoria e volontaria¹⁰⁹,

Si prende atto dell’emanazione delle linee di indirizzo avvenuta con Decreto Ministeriale in data 8/5/2018 come previsto del D.Lgs. n. 75/2017, previa intesa in sede di Conferenza Unificata¹¹⁰ con il superamento della pianta organica ed il suo carattere statico.

⁹⁵ Di cui all’art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014.

⁹⁶ Delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015

⁹⁷ *Comma 1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonche' gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale. Comma 2. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità' del personale.*

⁹⁸ Art. 33 del Dlgs. n.165/20011; Circolare Dip. FP n.4/2014 e documentazione dei Dirigenti delle Aree/Settori conservata in atti.

⁹⁹ Si veda nota 4.

¹⁰⁰ Art.1 comma 221 L.n.208/2015, finalizzato alla razionalizzazione delle strutture.

¹⁰¹ Come previsto dalla normativa vigente: art.1 comma 221 L.n.208/2015 - Legge n. 296/2006 - Art.1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006; art. 2 comma 14 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 .

¹⁰² Dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 convertito in L. n.122/2010.

¹⁰³ Alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 , che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28.

¹⁰⁴ Ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 dell’art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito in L. n.122/2010.

¹⁰⁵ Di cui ai commi 557 e ss. dell’art. 1, legge n. 296/2006.

¹⁰⁶ Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie.

¹⁰⁷ Vedi Circolare dell Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nr. 4/2014.

¹⁰⁸ Nella cui accezione, secondo giurisprudenza consolidata, va incluso la cosiddetta progressione verticale dei dipendenti in categoria superiore, quale procedura interamente riservata al personale dipendente appartenente ai ruoli dell'ente, senza provvedere, prioritariamente, ad avviare la mobilità.; Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 24 aprile 2018, riguardante le linee guida sulle procedure concorsuali, diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001.

¹⁰⁹ Artt. 30 e 34bis del Dlgs. n. 165/2001; art.1 co.47 della L.n.311/2004; art.14 co.7 del DL n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.135/2012. Prima di procedere all'indizione di pubblici concorsi finalizzati alla copertura di posti vacanti, si devono attivare le procedure di mobilità esterna del personale di altre Amministrazioni pubbliche, ne discende la preferenza del legislatore per le procedure di mobilità esterna rispetto alle selezioni concorsuali e perciò anche rispetto allo scorrimento delle graduatorie concorsuali già pubblicate; si veda Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione 1 giugno 2018, n.189 che ha precisato come prima di qualsiasi assunzione, non solo tramite nuovi concorsi, ma anche in presenza dello scorrimento della graduatoria esistente, è obbligatoria l'attivazione della mobilità volontaria, sia per la neutralità della spesa, sia soprattutto per un obbligo posto dallo stesso legislatore, pena la nullità dell'assunzione.

¹¹⁰ Art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017.

Si conferma il valore finanziario potenziale massimo della programmazione del fabbisogno è caratterizzata dalla presenza di elementi di dinamicità che, con un'attenta analisi delle condizioni dell'ente, evidenzia la necessità di acquisire professionalità innovative, in stretto collegamento con il piano delle performance e con il PEG, conferma la tendenziale riduzione delle posizioni dirigenziali¹¹¹.

Il budget del personale di qualifica dirigenziale è stato calcolato¹¹² in misura pari al 100% riferimento ai resti del triennio precedente e con riferimento ai soli posti dirigenziali disponibili.

L'ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale, sempre nel doveroso rispetto dei limiti di spesa del personale.

La presente programmazione, così come declinata nel piano assunzionale, è comunque individuata nel Bilancio 2018/2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere¹¹³ favorevole¹¹⁴ all'approvazione dell'atto di indirizzo in oggetto¹¹⁵, attestando il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale.

E' stata assicurata preventiva informazione alla RSU ed alle OO.SS. in merito al presente provvedimento, nel rispetto della normativa in materia di relazioni sindacali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 3385, comma 2, lett. h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente provvedimento, su proposta del Vicesindaco Fausto Tinti competente per materia.

Il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti e futuri sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente in quanto provvedimento preliminare all'assunzione di spese per personale già previste nella proiezione 2017/2019 e, comunque, nel rispetto del valore finanziario massimo della dotazione organica¹¹⁶.

Si dà atto che sono stati richiesti ed acquisiti agli atti i pareri del DIRIGENTE del SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE in relazione alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg. 15 consecutivi.

¹¹¹ Come previsto dalla normativa vigente: art.1 comma 221 L.n.208/2015 - Legge n. 296/2006 - Art.1, comma 557 e ss. della L. n. 296/2006; art. 2 comma 14 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 .

¹¹² Secondo quanto previsto dalla disciplina dell'art.3 co.5 del DL n.90/2014.

¹¹³ Legge 448/2001, in particolare l'art. 19 - comma 8 - il quale, relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

¹¹⁴ Vedi Verbale n. 23 del 30/7/2018 ns. pg. n.43282 del 31/7/2018.

¹¹⁵ Art. 19 co. 8 della L. n.448/2001.

¹¹⁶ Vedi atto del Sindaco metropolitano n.89 del 13/4/2016 CL 6.2.3/1/2016

Allegati n. 4

Allegato 1) Spesa del personale dipendente ex art. 1 co. 557 L.296/2006

Allegato 2) Cessazioni di personale anni 2017-2018-2019

Allegato 3) Tetto di spesa per personale dipendente art.9 co.28 DL 78/2010

Allegato A) 4^ stralcio piano occupazionale

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).